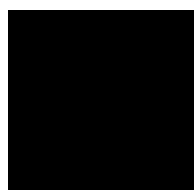


Benvenuti nel manuale UST

Il progetto UST ha esattamente questo obiettivo: far sì che tutti all'interno del comune si sentano a proprio agio nel discutere di sostenibilità e nel migliorare il lavoro, indipendentemente dal punto di partenza.

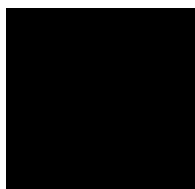
Gli strumenti sviluppati dal progetto UST consentono a qualsiasi comune (o agli stakeholders) di iniziare a guardare all'interno dell'organizzazione e valutare a che punto ci si trova nella promozione della sostenibilità e cosa è possibile migliorare. Lo strumento di autovalutazione, realizzato in formato workshop, è eccellente per far emergere le sfide e i punti di forza del comune. Spesso dimostra che si stanno già facendo molte cose sostenibili sotto traccia, ma se inserito in un contesto di miglioramento continuo, il valore a medio-lungo termine di queste azioni per tutti i soggetti coinvolti, diventerà sempre più rigenerativo.

In questo manuale, scoprirete come i comuni partner di UST bilancino questi ruoli, a seconda del contesto e delle capacità. Ciò che conta non è scegliere un ruolo specifico, ma riconoscere come si rafforzino a vicenda e contribuiscano a un insieme. Promuovere il turismo sostenibile attraverso politiche e normative ponderate può attivare il coinvolgimento privato, servizi di qualità rendono credibile il branding territoriale e partnership solide alimentano le politiche con nuove idee.



**Clicca qui per saperne di più sul
progetto UST con Johan Cavallini di
SveDest.**

**Cliccate qui per scoprire come il
manuale UST può supportare il
vostro comune, con gli
approfondimenti di Johan Olofsson
di SveDest.**



Interpretare la sostenibilità: strumenti e mentalità

Il turismo sostenibile si riferisce allo sviluppo di un modello di turismo che possa assicurare benefici diversi e duraturi per tutti i soggetti coinvolti: la comunità e l'ambiente locale, gli operatori turistici e i turisti. Il turismo sostenibile si basa su una serie di principi chiave pensati per garantire che lo sviluppo turistico sia un'esperienza positiva per la popolazione locale, le aziende turistiche e i turisti stessi. Questi principi contribuiscono a ridurre al minimo gli impatti sociali, economici e ambientali negativi, migliorando al contempo l'integrità culturale e la tutela ecologica delle destinazioni.

Cosa significa in pratica il turismo sostenibile

Il turismo sostenibile, in pratica, dipende da come i comuni scelgono di gestirlo. Promuovere il turismo sostenibile offre ai comuni l'opportunità di creare impatti positivi duraturi sia per i residenti che per i visitatori. Non si tratta solo di gestire i visitatori, ma di coltivare un rapporto tra turismo e comunità che sia reciprocamente vantaggioso e possa durare a lungo.

Attraverso la pianificazione strategica, la collaborazione e le azioni concrete, i funzionari comunali possono garantire che il turismo contribuisca a creare comunità vivaci, inclusive e resilienti, tutelando al contempo la biodiversità e l'ambiente naturale. Quando i comuni collaborano con le imprese, i residenti e le organizzazioni locali, possono creare un futuro sostenibile per il turismo a vantaggio di tutti.

RIFLESSIONI LOCALI: IL TURISMO SOSTENIBILE NELLA PRATICA

Per dare concretezza a questa complessità, i partner del progetto UST hanno invitato a riflettere dirigenti comunali e professionisti che si occupano quotidianamente di queste problematiche.

Le loro riflessioni rivelano le realtà pratiche alla base dei principi del turismo sostenibile: come la sostenibilità debba essere integrata nella pianificazione territoriale, come la continuità politica e amministrativa possa influenzare i risultati e come il settore pubblico svolga un ruolo chiave nel garantire che lo sviluppo turistico sostenga il benessere della comunità anziché comprometterlo.

Questi esempi non sono solo fonte di ispirazione, ma offrono anche preziosi insegnamenti per altri comuni. Chiariscono che ogni comunità, indipendentemente dalle sue dimensioni, dalla sua posizione geografica o dalle sue risorse, si trova ad affrontare sfide specifiche nel percorso verso un turismo sostenibile. È importante ricordare che la sostenibilità non è un obiettivo da raggiungere una volta per tutte, ma un processo continuo di riflessione, apprendimento e adattamento.

Riconoscere questo aspetto aiuta i comuni ad affrontare i propri sforzi con pazienza, apertura e disponibilità a evolversi.

COMUNE DI TIDAHOLM



ANNA-KLARA BÖRJESSON

Direttrice dell'Amministrazione Cultura e Tempo Libero, Comune di Tidaholm, ex direttrice del turismo, Comune di Falköping

1 Quali sono le principali sfide che dovete affrontare nel vostro comune quando lavorate alla pianificazione del turismo sostenibile?

→ Una delle principali sfide che affrontiamo nel nostro comune quando lavoriamo alla pianificazione del turismo sostenibile è l'integrazione delle problematiche legate al turismo nei processi di pianificazione territoriale e sociale a lungo termine. Questa sfida persiste indipendentemente dai cambiamenti nella leadership politica o tra i funzionari comunali. Il turismo sostenibile richiede un approccio intersettoriale, ma lavorare oltre i confini amministrativi all'interno del comune può essere difficile. Per garantire un supporto costante da parte del settore pubblico, è fondamentale che il comune abbia un mandato chiaro e una comprensione condivisa di come il turismo debba essere affrontato strategicamente. Senza questo, il turismo rischia di essere trattato come una questione separata o secondaria, piuttosto che come parte integrante dello sviluppo sostenibile della comunità.

2 Di quale risultato sei più orgogliosa?

→ Uno dei risultati di cui vado più fiera è la collaborazione interdipartimentale che abbiamo instaurato a Falköping, in particolare per quanto riguarda il lavoro del comune sui sentieri escursionistici. Abbiamo sviluppato una struttura chiara che definisce le responsabilità, sia all'interno del comune che nei confronti degli stakeholder esterni. Ciò ha incluso la stipula di accordi che garantiscono la manutenzione e la gestione a lungo termine dei sentieri, sia da parte del comune stesso che di partner esterni. Questi sforzi hanno portato a un approccio più strategico e sostenibile, ora integrato nelle procedure comunali. Sono inoltre orgogliosa di aver contribuito al lavoro svolto intorno al lago Hornborga, che è stato selezionato come area modello nazionale per lo sviluppo sostenibile basato sul territorio attraverso il turismo. Siamo riusciti ad ampliare la comprensione di ciò che lo sviluppo turistico sostenibile richiede al settore pubblico. Tuttavia, mantenere questo progresso nel tempo richiede un impegno continuo, soprattutto nel trasmettere le conoscenze a nuovi politici e funzionari pubblici.

3 Perché queste questioni sono importanti?

→ Queste questioni sono importanti perché lo sviluppo turistico sostenibile richiede una chiara responsabilità pubblica. Il settore pubblico deve garantire che il turismo si sviluppi in modo da rispettare la capacità di carico del luogo: la sua natura, la fauna selvatica e le persone che vi vivono e lavorano. Non dovremmo promuovere il turismo se ha un impatto negativo sull'ambiente o sulle comunità locali, o se il settore pubblico non è disposto ad assumersi la responsabilità a lungo termine delle conseguenze di tale sviluppo. Dobbiamo cambiare prospettiva, passando dal concentrarsi esclusivamente sul marketing e sullo sviluppo del prodotto all'integrazione del turismo in una pianificazione territoriale e comunitaria più ampia.

Allo stesso tempo, le imprese turistiche devono assumersi la responsabilità del proprio impatto e i visitatori devono rispettare i luoghi che visitano. Il turismo sostenibile è una responsabilità condivisa che deve fondarsi su una visione a lungo termine.

COMUNE DI KALMAR



SYLVIA NYLÉN

CEO di Destination Sigtuna, precedentement CEO di VisitKalmar

1 Quali sono le principali sfide che affronti nel tuo lavoro di pianificazione del turismo sostenibile?

→ *La nostra sfida più grande è il tempo. Inizialmente, ci vuole tempo per familiarizzare con le problematiche e per acquisire competenze su come la sostenibilità si riflette nel nostro lavoro. Richiede anche tempo comprendere e implementare diversi strumenti: ad esempio, quest'anno utilizziamo * GreenTime * per la prima volta in occasione del Kalmar City Festival. GreenTime è uno strumento per la certificazione di eventi sostenibili.*

2 Di quale risultato sei più orgogliosa?

→ *Siamo particolarmente orgogliosi della strategia di destinazione che ci è stata affidata dai vertici politici. Questa strategia include la decisione di operare secondo il GSTC, lo standard internazionale del Global Sustainable Tourism Council per lo sviluppo di destinazioni sostenibili. Il fatto che la strategia sia stata approvata dal consiglio comunale dimostra che esiste un forte sostegno politico al nostro operato.*

3 Perché queste questioni sono importanti?

→ *Per noi, la sostenibilità è naturalmente integrata in tutto ciò che facciamo. Lavorando su tutte e tre le dimensioni della sostenibilità, creiamo condizioni migliori affinché il settore turistico possa gestire attività redditizie e sostenibili durante tutto l'anno. Miglioriamo anche l'accessibilità affinché tutti possano godere delle nostre destinazioni e delle nostre esperienze. Infine, ma non meno importante, tuteliamo il patrimonio culturale e gli ambienti naturali per le generazioni future.*

Principi Chiave

I principi chiave del turismo sostenibile secondo le principali istituzioni internazionali sono:

- 
RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
 Ridurre l'inquinamento, dei rifiuti, del consumo di energia e dell'uso dell'acqua per proteggere gli habitat naturali e preservare i paesaggi.
- 
SOSTEGNO ALLE ECONOMIE LOCALI
 Incoraggiare l'uso di servizi e beni locali per garantire che i benefici del turismo siano ampiamente distribuiti, in particolare creando posti di lavoro e generando reddito per le imprese locali.
- 
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
 Rispettare e preservare il patrimonio culturale e le tradizioni della destinazione, anche supportando la salvaguardia dei siti storici e incoraggiando lo scambio e la comprensione culturale.
- 
OFFRIRE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE AI TURISTI
 Offrire ai turisti un'esperienza illuminante e gratificante che favorisca una maggiore comprensione delle problematiche ambientali e culturali locali.
- 
GARANTIRE L'EQUITÀ SOCIALE
 Garantire che lo sviluppo del turismo contribuisca all'equità sociale e al benessere, inclusa l'accessibilità per tutti, pratiche di lavoro eque e il contributo alle infrastrutture e ai servizi della comunità.
- 
EDUCARE I TURISTI E LA GENTE LOCALE ALLA SOSTENIBILITÀ
 Sensibilizzare sia i turisti che le comunità locali sull'importanza delle pratiche turistiche sostenibili.
- 
PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE
 Adottare una prospettiva a lungo termine per lo sviluppo turistico sostenibile, inclusa un'attenta pianificazione e gestione delle risorse per evitare il turismo eccessivo e garantire che lo sviluppo sia sostenibile nel tempo.

Riferimenti per ulteriori letture: L'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) fornisce una vasta gamma di informazioni sul turismo sostenibile, comprese linee guida e politiche volte a massimizzare il contributo socioeconomico del turismo riducendo al minimo i potenziali impatti negativi. Visita il loro sito ufficiale: [UNWTO - Sviluppo Sostenibile](#). Il Global Sustainable Tourism Council (GSTC) gestisce gli standard globali per i viaggi e il turismo sostenibili, offrendo criteri e indicatori per le pratiche di sostenibilità. Le loro risorse sono disponibili qui: [Criteri GSTC](#). L'International Ecotourism Society (TIES) offre approfondimenti e risorse educative sull'ecoturismo, un sottoinsieme del turismo sostenibile incentrato sulla conservazione ecologica e sull'educazione dei viaggiatori sull'ambiente naturale. Il loro sito web è: [TIES - Ecoturismo](#).

Introduzione allo sviluppo del luogo: attraverso una nuova prospettiva

In un'epoca di incertezza climatica, crescenti divari sociali e rapida trasformazione della vita sia rurale che urbana, il modo in cui concepiamo il turismo – e il suo ruolo nel plasmare i luoghi – deve evolversi. Lo sviluppo territoriale è una di queste evoluzioni. Supera l'idea del turismo come obiettivo in sé e per sé, e lo considera invece uno strumento, un mezzo per rafforzare le comunità locali, costruire resilienza e supportare una più ampia transizione sostenibile.

Per aiutarci a dare un senso a questo cambiamento, il progetto UST ha invitato due importanti esperti esterni a contribuire con le loro prospettive: Kristina Lindström, ricercatrice presso l'Università di Stavanger e specialista nello sviluppo di destinazioni e luoghi, e Joakim Forsemalm, professore associato di etnologia e geografo culturale specializzato in cambiamento organizzativo, pratiche spaziali e sostenibilità.

Kristina Lindström porta con sé una profonda comprensione del cambio di paradigma, dal marketing della destinazione e dalla promozione turistica allo sviluppo integrato del territorio. Nel suo lavoro, il turismo non è più l'unico obiettivo delle strategie di sviluppo, ma uno dei tanti strumenti che i comuni possono utilizzare per raggiungere obiettivi sociali a lungo termine. In particolare, sottolinea l'importanza di allineare il turismo alla governance locale, alla società civile e alla responsabilità ambientale.

Joakim Forsemalm affronta il turismo sostenibile da una prospettiva diversa. Ci ricorda che ogni nostra azione è plasmata da una lente, una prospettiva radicata nei nostri valori, nelle nostre identità professionali e nelle nostre esperienze vissute. Riconoscendo queste lenti e il modo in cui influenzano le nostre decisioni, ci apriamo a nuove possibilità di cooperazione e cambiamento. Forsemalm ci esorta a "colmare le lacune", ovvero le discrepanze tra i dipartimenti, tra i livelli di governance e tra visioni a lungo termine e pratiche quotidiane. "Colmando le lacune", possiamo vedere queste lacune come spazi di apprendimento, riflessione e riconnessione.



“Il fondamento della sostenibilità sociale è la sostenibilità organizzativa. E il fondamento della sostenibilità organizzativa è la sostenibilità personale”

Joakim Forsemalm

Questa duplice prospettiva, strategica e riflessiva da un lato, sistemica e personale dall'altro, è stata centrale nello sviluppo del progetto UST. Combinando strumenti pratici come i quadri di autovalutazione e la mappatura degli stakeholder con indicazioni teoriche provenienti da ambiti come gli studi sulle destinazioni e la geografia culturale, il progetto supporta i comuni nel compiere passi verso uno sviluppo territoriale più inclusivo, sostenibile e orientato al futuro.

Interpretare la sostenibilità

Esistono molti modi diversi di lavorare sulla sostenibilità nel turismo. Molti comuni hanno implementato politiche e hanno compiuto progressi, ma non esiste un unico modo giusto per farlo o un metodo consolidato che gestisca questo campo dalle molteplici sfaccettature.

Nell'ambito del progetto UST, diversi partner hanno iniziato con prospettive diverse sulla sostenibilità, alcuni orientati verso questioni sociali della comunità, altri verso iniziative green. Uno degli obiettivi principali del progetto era sviluppare e utilizzare un questionario di autovalutazione progettato per valutare e comprendere il lavoro dei comuni nel campo dello sviluppo turistico sostenibile in modo non prescrittivo. Ciò significava fornire indicazioni per riflettere sulla sostenibilità senza dover ricorrere a un unico quadro di riferimento – univoco e universale – che avrebbe ostacolato l'apprendimento anziché promuoverlo.

I quadri prescrittivi per la sostenibilità spesso si basano su una prospettiva di destinazione piuttosto che su una prospettiva comunale. Utilizzando l'insieme completo degli SDGs, il questionario di autovalutazione aiuta a identificare buone pratiche, aree di miglioramento e punti deboli nella situazione specifica di ciascun comune, riconoscendo al contempo il quadro più ampio degli SDGs con cui molte amministrazioni comunali hanno un rapporto. L'obiettivo generale è utilizzare i questionari di autovalutazione per individuare opportunità di aggiornamento professionale per gli stakeholder in ciascuno dei comuni partner e rendere il quadro disponibile ad altri, creando chiari cambiamenti nelle politiche e nelle strategie che promuovano azioni con un elevato grado di adattamento organizzativo e situazionale.

Come sono stati interpretati gli SDGs nel progetto

Con prospettive e contesti diversi per la sostenibilità e il turismo, i partner hanno intrapreso un percorso per definire denominatori comuni per l'autoriflessione e l'autovalutazione. In un contesto più ampio, i comuni hanno coinvolto i propri stakeholder per utilizzare le buone pratiche locali e progettare un dialogo tra stakeholder, sul turismo sostenibile. Il risultato è stato il questionario di autovalutazione, non concepito per essere prescrittivo, poiché non è questa l'intenzione degli SDGs, ma per ispirare azioni, politiche e iniziative locali.

A ciascun SDG è stata data una definizione ampia per ispirare il dialogo. A partire da tale dialogo, l'autovalutazione utilizza una metodologia di punteggio che consente ai comuni di valutare la propria comprensione e di individuare le lacune da colmare. Attraverso questo processo, i comuni partner e i loro stakeholder hanno acquisito una comprensione molto più approfondita delle pratiche sostenibili e, grazie al quadro di riferimento, è facile identificare esattamente su quale aspetto o sfumatura di un SDG concentrarsi.

Il framework di autovalutazione vi offre una comprensione più ampia da sviluppare con i vostri stakeholder. Questo creerà una serie di risultati di sostenibilità unici per voi, ma la cui comparabilità semplifica il benchmarking.

Questo approccio racchiude il triplice obiettivo ricercato da tutti i comuni partner, ma attraverso il coinvolgimento delle parti interessate hanno aggiunto un quarto pilastro: la buona governance.

Come lavorare con la sostenibilità e gli stakeholders

Una destinazione turistica ha una moltitudine di stakeholder diversi, dagli attori di governance come un comune o un ente regionale alle piccole imprese e alle associazioni no-profit. Il lavoro sulla sostenibilità ha l'ambizione di includere tutti questi stakeholder nel dibattito sul turismo sostenibile e sul suo contributo al raggiungimento degli SDGs.

Se rappresenti un comune, la tua organizzazione avrà probabilmente già riflettuto sugli SDGs e sull'impatto che vorresti avere su di essi attraverso il tuo lavoro come comune. È tuttavia possibile che tu abbia perso l'opportunità di includere il turismo tra i tuoi strumenti per migliorare i risultati dei tuoi sforzi. Questo strumento richiede il coinvolgimento dell'ecosistema turistico, il che a volte è più facile a dirsi che a farsi. Lo **strumento di autovalutazione** sviluppato nel progetto, è un ottimo modo per iniziare a parlare degli SDGs. Scoprire il potenziale di coinvolgere ampi gruppi di stakeholder per il bene comune significa anche iniziare a costruire relazioni e fiducia all'interno del proprio ecosistema turistico.

Inizia riunendo i tuoi stakeholder interni. Si tratta dei tuoi colleghi di diverse aree dell'organizzazione comunale. È importante non limitare il gruppo di stakeholder alle persone con cui lavori abitualmente, come i tuoi colleghi più stretti, ma cerca anche di mantenere un gruppo di dimensioni gestibili per la prima discussione. Le Domande Generali della sezione 1 sono pensate per aiutarti a iniziare e ad acquisire una preziosa comprensione della posizione del comune sui diversi approcci di governance al turismo sostenibile. Una volta completate le Domande Generali, dovresti avere una migliore comprensione dei tuoi punti di forza e delle aree con margini di miglioramento dal punto di vista della governance.

Per orientare il tuo processo decisionale, la tua pianificazione strategica e ispirare la collaborazione per gli SDGs, ora puoi invitare un gruppo più ampio di stakeholder a partecipare al dialogo. Il tuo strumento ora è la Sezione 2, dove puoi affrontare gli SDGs da una prospettiva olistica o restringere i tuoi sforzi a specifici Obiettivi da discutere. Come parte di questo processo, il progetto UST ha messo a disposizione una piattaforma di e-learning dove puoi trovare ispirazione sia a livello base che avanzato su quattro degli SDGs, attraverso la prospettiva dei partner del progetto e del loro lavoro nella promozione del turismo sostenibile. La piattaforma di e-learning ti offre un ulteriore strumento di autovalutazione per evidenziare i tuoi punti di forza e le aree di miglioramento.

Soprattutto, devi capire e accettare che il turismo sostenibile è una maratona, non uno sprint, ma ci sono dei frutti a portata di mano da cogliere lungo il percorso: alcune facili vittorie iniziali. Alcuni spunti per questi aspetti sono stati forniti a livello avanzato, ma il tuo obiettivo dovrebbe essere quello di mettere in luce i tuoi successi e vedere dove ti può portare il passo successivo. Combinando i punti di forza delle diverse componenti dell'ecosistema turistico, dovresti essere in grado di intraprendere passi avanti verso un turismo più sostenibile nel tuo comune, indipendentemente dal livello di partenza.

Ecco alcuni spunti per riflettere sui tuoi stakeholder.

Potrebbero essere aziende del settore alberghiero, come hotel e bed & breakfast. Potrebbero essere organizzatori di eventi, come festival musicali o gastronomici. Potrebbero essere leader di comunità, come la squadra di calcio locale o la camera di commercio. Potrebbero essere tour operator locali o di incoming, grandi e piccoli. Potrebbero essere il vostro cluster di sviluppo rurale locale. Potrebbero essere attori agricoli, produttori locali di cibo e bevande o prodotti artigianali. Potrebbero essere attori della sicurezza locale, come la polizia o i servizi di soccorso. Cercate di pensare fuori dagli schemi e invitate i vostri stakeholder a suggerire altri stakeholder da includere!



Il cambiamento di paradigma nella pratica: cosa rivelano i casi di studio dell'UST

Il progetto UST ha invitato i comuni a riflettere sul proprio ruolo nel turismo sostenibile, e molti hanno adottato misure chiaramente in linea con il cambio di paradigma delineato da Kristina Lindström e Joakim Forsemalm. Il cambiamento è visibile nel modo in cui il turismo non viene più considerato un settore isolato, ma sempre più visto come parte di una strategia di sviluppo territoriale più ampia, integrata con governance, cultura e benessere della comunità.

> DA DESTINAZIONE A LUOGO: XIXONA

Nel caso di Xixona, la Fiera di Natale annuale è nata come un evento per attrarre turisti e stimolare l'attività economica. Ma nel tempo si è evoluta in qualcosa di molto più ampio: una piattaforma per l'orgoglio locale, l'inclusione della comunità e l'emancipazione economica. Produttori locali, artigiani e volontari sono centrali nella fiera, non semplicemente come fornitori di servizi, ma come co-creatori dell'identità dell'evento.

Questo riflette il cambiamento descritto da Kristina Lindström: il turismo come mezzo per lo sviluppo della comunità, non solo come fine a se stesso.

Allo stesso tempo, l'esperienza di Xixona dimostra che il successo richiede una riflessione continua sull'inclusione e una visione a lungo termine. Quali voci mancano ancora? Quali misure vengono adottate per garantire un equo accesso alle opportunità? Sono queste le domande che Forsemalm ci incoraggerebbe a porci, guardandoci dentro per mettere in discussione i nostri preconcetti e ampliare la nostra visione del significato del successo.

➤ **COSTRUIRE PARTNERSHIP CON UNO SCOPO: SCANDIANO**

L'evento Spergolonga è un altro esempio di questo cambiamento. Pur celebrando cibo, vino e paesaggio, la sua vera forza risiede nelle reti che crea. Associazioni locali, associazioni ambientaliste, aziende e servizi di protezione civile si uniscono per dare forma all'evento. Questo riflette l'invito di Joakim a collaborare in modo intersettoriale e a colmare le lacune, e il ruolo del comune come facilitatore di questo ecosistema è fondamentale.

Tuttavia, c'è ancora spazio per andare oltre. Come sottolineano sia Kristina che Joakim, i conflitti di obiettivi non sono da temere, ma dovrebbero essere accolti come opportunità per una collaborazione più profonda. Scandiano potrebbe ampliare il focus dell'evento per includere conversazioni più dirette su sostenibilità, economia circolare o inclusione? Si potrebbero invitare stakeholder non tradizionalmente legati al turismo?

➤ **RIPENSARE LA GOVERNANCE: FALKÖPING**

A Falköping assistiamo a uno degli esempi più chiari di collaborazione interdipartimentale e pianificazione a lungo termine. Lavorando per raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 15 (Vita sulla Terra), il comune ha adottato una strategia basata sul territorio che collega il turismo alla biodiversità, al benessere dei residenti e alle partnership intercomunali. Questo rispecchia la tesi di Kristina Lindström secondo cui lo sviluppo della destinazione turistica deve essere allineato alla governance pubblica e agli obiettivi ambientali.

Tuttavia, come dimostrano le riflessioni di Falköping, questo lavoro non è privo di sfide. Creare una "destinazione veramente sostenibile" richiede un mandato politico, la disponibilità ad agire al di là dei compartimenti stagni e la capacità di ascoltare e adattarsi – un tema centrale nell'appello di Forsemalm a cambiamenti interiori tanto quanto esterni.

Autovalutazione

Lo **strumento di autovalutazione** è la parte più integrante del percorso di sostenibilità di questo progetto. È la spina dorsale e il nostro modo di guardare al cambiamento nelle politiche, nei metodi di lavoro e nella governance nel suo complesso. Utilizzando regolarmente lo strumento di autovalutazione per "verificare" il nostro percorso di sostenibilità insieme ai nostri stakeholder, la governance si rafforza, così come la rete di azioni per la sostenibilità degli stakeholder che contribuisce a promuovere pratiche sostenibili nelle aziende, nelle associazioni e nel comportamento dei visitatori.

Strumento di autovalutazione

Il **questionario di autovalutazione**, basato sugli SDGs delle Nazioni Unite, è il primo passo per identificare punti di forza e sfide.

Il questionario di autovalutazione è stato testato dai partner e dai comuni affiliati ed è concepito come uno strumento utilizzabile da qualsiasi comune interessato a esplorare l'impatto della propria governance e del più ampio ecosistema di stakeholder sulla propria strategia, sulle politiche e sull'attuazione in relazione allo sviluppo del turismo sostenibile e alle opportunità di aggiornamento professionale. Lo strumento dà il meglio di sé se utilizzato sotto forma di workshop con un ampio gruppo di stakeholder chiave e non solo con il personale comunale.

Lo strumento aiuta a far luce sulla posizione di un comune rispetto agli SDGs, evidenziando al contempo punti di forza nascosti come politiche o strategie specifiche, pratiche innovative e specifiche sfide locali che potrebbero essere piuttosto uniche nei dettagli, ma condividono sfide comuni in materia di sostenibilità come tema più ampio. Alcune domande sembreranno ampiamente pertinenti e valide, e molto dipenderà dal contesto e dalle priorità del comune, ma anche da chi partecipa al workshop. Questo strumento è sufficientemente flessibile da adattarsi alle differenze locali, incoraggiando al contempo un ampio coinvolgimento. Vi invitiamo a concentrarvi sulla direzione che la conversazione vi porterà, non a considerarla un'autovalutazione in cui ogni questione richiederà la stessa quantità di attenzione. La prossima volta che riesaminerete il questionario dopo aver affrontato le sfide o le lacune scoperte la prima volta, avrete idee nuove e più sviluppate e inizierete ad affrontare aree che potrebbero essere sembrate irrilevanti la prima volta.

Utilizzando queste risorse, i comuni possono sviluppare strategie mirate, promuovere la collaborazione tra le parti interessate e contribuire a un settore turistico più resiliente, inclusivo e responsabile dal punto di vista ambientale.

“Arrivarci” – Note sullo sviluppo dello strumento di autovalutazione

SveDest ha guidato il processo di sviluppo di un prototipo di questionario allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) per uso comunale.



Progetto UST

La versione iniziale è stata testata e perfezionata attraverso un feedback strutturato da parte dei comuni di Falköping , Xixona e Scandiano , dove ogni domanda è stata valutata in termini di efficacia, pertinenza e facilità di compilazione. In seguito a questo feedback, il questionario è stato modificato sia nell'ambito che nella struttura.

Il prototipo, pur essendo ambizioso, presentava delle sfide. Si è riscontrata una notevole disparità nella maturità strategica dei comuni, in particolare nel loro impegno verso gli SDGs. Alcuni comuni hanno affrontato il processo da un punto di vista strategico, mentre altri si sono concentrati maggiormente su aspetti operativi. Il concetto stesso di "sostenibilità" ha causato problemi interpretativi, con definizioni che variavano non solo tra i comuni, ma anche all'interno delle singole organizzazioni. Ciò ha sollevato preoccupazioni su come il tono accademico del questionario sarebbe stato recepito nei workshop e sulla pertinenza delle domande da parte dei comuni. Il feedback ha portato a importanti revisioni, migliorando l'accessibilità e l'impatto dello strumento.

Nonostante queste differenze, sono emerse opportunità comuni. Sebbene ogni comune abbia dimostrato punti di forza determinati da fattori culturali, geografici e politici, sono state identificate anche sfide e aree di sviluppo comuni. Ogni partecipante ha acquisito conoscenze su specifiche esigenze di aggiornamento professionale e sono state fornite raccomandazioni personalizzate.

Infine, il processo ha evidenziato le diverse fasi di progresso dei comuni. Alcuni avevano già consolidato le loro strategie di turismo sostenibile, mentre altri stavano ancora affrontando questioni fondamentali. Ciò ha messo in luce la chiara necessità di supportare i comuni nelle fasi iniziali del loro percorso, offrendo loro strumenti e indicazioni per aiutarli ad avviare e, forse ancor di più, a sostenere i loro sforzi.

La versione rivista è stata successivamente utilizzata in workshop dedicati. Altri partner, come SERN e Cardet, hanno ampliato la portata dello strumento organizzando workshop simili con i loro comuni affiliati: Comune di Bertinoro (IT), Comune di Limasol (CY), Comune di Polemida (CY) e Comune di Agios Athanasios (CY).

La **GAP analysis**, sviluppata a partire dai principali risultati dei questionari/ workshop, ha evidenziato le aree chiave per l'aggiornamento delle competenze e ha guidato la selezione di specifici SDGs e casi di studio su cui concentrarsi all'interno di questa piattaforma.

Lavorare con lo strumento di autovalutazione

Se il tuo comune è desideroso di mettere alla prova le sue capacità, puoi:

1. Utilizzare il questionario di autovalutazione per valutare le tue attuali strategie di sostenibilità.
2. Esplorare i nostri moduli di e-learning, che forniscono approfondimenti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile principali e presentano esempi concreti provenienti da diversi comuni.
3. Imparare dai casi di studio che evidenziano le buone pratiche nella pianificazione e nell'attuazione del turismo sostenibile.
4. Individua i punti di forza del tuo comune e trova ispirazione per migliorare l'impatto sostenibile, eventualmente includendo altri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che non hai ancora considerato.

Dalla visione all'azione

Una cosa è fare un'autovalutazione, un'altra è trarne delle azioni concrete. Ciò richiede una comprensione approfondita non solo delle lacune in termini di sostenibilità, ma anche di quali azioni possono essere intraprese e da chi. Alcune azioni si basano su un livello strategico di governance comunale, in cui il dialogo con partner come altri comuni, governi regionali e altri stakeholder regionali o nazionali, le cui azioni e politiche plasmano il paesaggio comunale, è fondamentale. Ci sono anche azioni a livello locale, in cui il comune può coinvolgere gruppi diversi per avviare iniziative che abbiano un impatto sia sui visitatori che sulla comunità locale.

Approfondimenti da altrove

Per evitare di rimanere bloccati a livello locale, il progetto UST ha esaminato diverse fonti che ispirano i partner a compiere il passo successivo. Ecco i casi di ispirazione e i principali insegnamenti che i partner hanno tratto da ciascuno di essi.

IL PROGETTO DI ECOSOSTENIBILE DELLE CINQUE TERRE

LOCALITÀ

Cinque Terre, Regione Liguria, Italia

PANORAMICA

Le Cinque Terre, patrimonio mondiale dell'UNESCO, sono rinomate per i loro pittoreschi borghi, la costa frastagliata e i paesaggi terrazzati lungo la Riviera italiana. Tuttavia, la bellezza e l'unicità del territorio hanno portato a un afflusso turistico notevole, ponendo sfide significative al suo delicato ecosistema e al benessere delle comunità locali. Per affrontare queste sfide, l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre ha avviato un progetto ecosostenibile volto a promuovere pratiche turistiche sostenibili che proteggano l'ambiente e migliorino al contempo l'esperienza dei visitatori.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

Il progetto prevede un approccio globale al turismo sostenibile, che include la gestione dei flussi turistici, la promozione di trasporti ecocompatibili e il sostegno all'agricoltura e ai prodotti artigianali locali. Una delle iniziative chiave è la Cinque Terre Card, che offre accesso a sentieri, trasporti pubblici e siti culturali, incoraggiando i visitatori a ridurre al minimo il proprio impatto ambientale utilizzando treni e autobus al posto delle auto. Inoltre, il progetto sostiene i vigneti locali che praticano l'agricoltura terrazzata, un metodo agricolo tradizionale che previene l'erosione del suolo e preserva il paesaggio. La promozione dei prodotti e dell'artigianato locale è un altro pilastro fondamentale, incoraggiando i visitatori a sostenere l'economia locale acquistando prodotti autentici.

ASPETTI CHIAVE

Gestione del flusso turistico: implementazione di strategie per controllare e distribuire il traffico turistico durante tutto l'anno, per evitare il sovraffollamento turistico durante le stagioni di punta.

Trasporti ecosostenibili: promuovere l'uso dei trasporti pubblici con la Cinque Terre Card, riducendo la dipendenza dai veicoli personali e mitigando l'impatto ambientale.



Preservazione delle pratiche tradizionali: sostenere l'agricoltura terrazzata, fondamentale per prevenire l'erosione del suolo e preservare il paesaggio distintivo della zona. Ciò include la promozione della coltivazione di vitigni autoctoni e delle tecniche di vinificazione tradizionali.

Prodotti locali sostenibili: incoraggiare il consumo e l'acquisto di prodotti locali, tra cui vino, olio d'oliva e prodotti artigianali, contribuendo alla sostenibilità delle attività commerciali locali e riducendo l'impronta di carbonio associata ai beni importati.

Educazione e sensibilizzazione: sensibilizzare i turisti sulla fragilità dell'ecosistema delle Cinque Terre attraverso visite guidate, materiale informativo e segnaletica lungo i sentieri. Questa iniziativa mira a promuovere il senso di responsabilità e a incoraggiare i visitatori ad adottare pratiche sostenibili durante il loro soggiorno.

HOTEL DI GHIACCIO IN SVEZIA

LOCALITÀ

Jukkasjärvi, Svezia del Nord

PANORAMICA

L' Icehotel di Jukkasjärvi è un esempio pionieristico di turismo sostenibile e design innovativo, a circa 200 km a nord del Circolo Polare Artico. Fondato nel 1989, è il primo hotel al mondo interamente realizzato in ghiaccio e neve, ricostruito ogni anno utilizzando le acque ghiacciate del vicino fiume Torne. Questa creazione effimera offre agli ospiti l'esperienza unica di dormire in camere mantenute a temperature sotto lo zero, circondati da splendide sculture e architetture di ghiaccio.

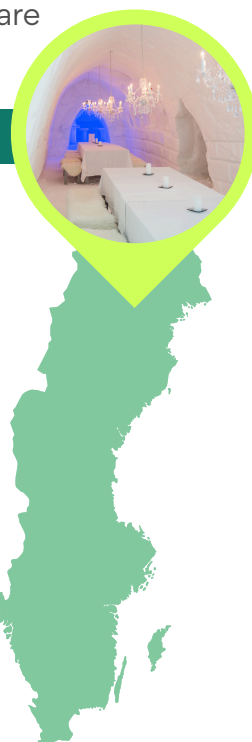
DESCRIZIONE DETTAGLIATA

Ogni inverno, artisti da tutto il mondo si riuniscono a Jukkasjärvi per progettare e costruire l' Icehotel. L'hotel utilizza circa 2.500 tonnellate di ghiaccio e 30.000 metri cubi di snice (una miscela di neve e ghiaccio che rinforza la struttura) provenienti dal fiume Torne. Il design dell'hotel cambia ogni anno, rendendo ogni progetto artistico unico che mette in mostra design e tecniche innovative nella costruzione con il ghiaccio. L'hotel comprende camere, un bar, una cappella e gallerie d'arte, tutti realizzati in ghiaccio. Mobili e persino i letti sono realizzati in ghiaccio, con calde pelli di renna e sacchi a pelo appositamente progettati per garantire il comfort degli ospiti. L' Icehotel offre anche sistemazioni accoglienti e una vasta gamma di esperienze artiche, come tour per l'avvistamento dell'aurora boreale, escursioni con la slitta trainata da cani e laboratori di scultura sul ghiaccio, per completare l'esperienza del soggiorno sul ghiaccio.

ASPETTI CHIAVE

Impatto ambientale: l' Icehotel sfrutta il ciclo naturale del fiume Torne: tutto il ghiaccio utilizzato nella costruzione vi ritorna ogni primavera, garantendo un impatto ambientale minimo. Questo ciclo di creazione e scioglimento incarna i principi dell'uso sostenibile delle risorse naturali.

Efficienza energetica: nonostante la sua struttura ghiacciata, l' Icehotel adotta diverse misure per ridurre al minimo il consumo energetico. L'hotel utilizza energia rinnovabile proveniente da fonti idroelettriche per tutto il suo fabbisogno elettrico, riducendo significativamente l'impatto ambientale.



Promozione della cultura e dell'economia locale: L' Icehotel svolge un ruolo cruciale nella promozione della cultura e delle tradizioni Sami locali, offrendo agli ospiti un'esperienza autentica dello stile di vita artico. Contribuisce inoltre in modo significativo all'economia locale, attirando turisti nella regione durante i mesi invernali, creando posti di lavoro e sostenendo le imprese locali.

Innovazione e formazione: L'hotel è un esempio concreto di design innovativo e pratiche di turismo sostenibile. Educa i visitatori alla vita sostenibile in condizioni estreme e all'importanza della tutela ambientale. La ricostruzione annuale offre continue opportunità di esplorare e implementare tecniche e materiali edilizi sostenibili.

L' Icehotel offre un'esperienza di soggiorno unica e rappresenta un esempio delle possibilità del turismo sostenibile e dell'uso creativo delle risorse naturali. Il suo impegno per la sostenibilità ambientale, unito al sostegno alla cultura e all'economia locale, lo rendono un modello per pratiche turistiche innovative ed ecosostenibili.

IL PROGETTO AYIA NAPA MARINA (CIPRO)

LOCALITÀ

Ayia Napa, Cipro

PANORAMICA

Il progetto Ayia Napa Marina è un progetto di sviluppo su larga scala a Cipro che mira a creare un moderno porto turistico garantendo al contempo la sostenibilità ambientale. Il progetto mira a promuovere il turismo di lusso, generare benefici economici e preservare la bellezza naturale della regione costiera. Integra i principi del turismo sostenibile, puntando su infrastrutture ecocompatibili, gestione responsabile delle risorse e coinvolgimento attivo della comunità.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

L'Ayia Napa Marina è stata progettata come una destinazione di lusso sul lungomare, caratterizzata da:

- Un porto turistico all'avanguardia che accoglie yacht e barche.
- Edifici residenziali di lusso con progetti architettonici sostenibili.
- Strutture di vendita al dettaglio, ristorazione e intrattenimento che promuovono le attività commerciali locali.
- Spazi pubblici e aree ricreative per incoraggiare il turismo e l'interazione con la comunità.

Per ridurre al minimo l'impatto ambientale, il progetto prevede:

- Progettazione di edifici ecosostenibili: le strutture utilizzano materiali a basso consumo energetico e incorporano fonti di energia rinnovabili.
- Conservazione dell'acqua: vengono implementati sistemi avanzati per la raccolta dell'acqua piovana e il trattamento delle acque reflue.
- Trasporto sostenibile: lo sviluppo incoraggia zone pedonali e opzioni di trasporto alternative.

ASPETTI CHIAVE

In termini di sostenibilità ambientale, il progetto Ayia Napa Marina prevede diverse misure per proteggere l'ecosistema marino e prevenire l'inquinamento. Vengono implementati programmi di gestione sostenibile dei rifiuti e di riciclo per ridurre al minimo l'impatto ambientale,



Progetto UST

mentre l'utilizzo di pannelli solari e sistemi a risparmio energetico negli edifici riduce il consumo energetico e le emissioni di carbonio.

Dal punto di vista della sostenibilità economica, il progetto crea opportunità di lavoro per le comunità locali, sostenendo l'occupazione in diversi settori legati al turismo e all'ospitalità. Inoltre, incoraggia la crescita delle imprese e dei fornitori di servizi locali, garantendo che i benefici economici si estendano oltre il porto turistico stesso. L'investimento a lungo termine nelle infrastrutture turistiche rafforza l'attrattiva della regione come destinazione turistica sostenibile e di alta qualità.

Per quanto riguarda la sostenibilità sociale e culturale, il progetto enfatizza la collaborazione con gli stakeholder locali nelle fasi di pianificazione e sviluppo, garantendo alla comunità un ruolo attivo nei processi decisionali. Promuove inoltre il patrimonio e la cultura locale attraverso attività turistiche, preservando e valorizzando l'identità unica del territorio. Inoltre, si dà priorità all'accesso pubblico alle aree costiere, promuovendo l'inclusività della comunità e consentendo sia ai residenti che ai visitatori di godere delle offerte del porto turistico.

Approfondimenti dai partner di progetto

COMUNE DI SCANDIANO

COSA ABBIAMO IMPARATO APPLICANDO NOI STESSI GLI STRUMENTI

La nostra partecipazione al progetto UST è stata un significativo percorso di auto-scoperta e riflessione. Attraverso gli strumenti e i workshop – in particolare il questionario di autovalutazione e il quadro di riferimento degli SDGs – abbiamo acquisito preziose informazioni sui nostri punti di forza e ridefinito il nostro approccio al turismo all'interno di una visione di sostenibilità più ampia e incentrata sulla comunità. Nelle prime fasi di somministrazione del questionario – prima internamente e poi con i principali stakeholder locali, in particolare quelli della nostra rete di associazioni – ci siamo resi conto di avere inizialmente una visione limitata di quali fossero le buone pratiche di turismo sostenibile a livello comunale. Sebbene il Comune si fosse impegnato attivamente nella promozione del territorio, soprattutto attraverso eventi rivolti ai residenti delle aree circostanti, mancava un quadro strategico più ampio in materia di sostenibilità. Allo stesso tempo, il nostro territorio è inserito in una regione ricca di eccellenze gastronomiche e di produzione vinicola, offrendo una solida base per lo sviluppo turistico sostenibile. Il workshop, in cui il questionario è stato discusso e analizzato in modo collaborativo, si è rivelato un momento cruciale di apprendimento condiviso.



Ha creato spazio per un dialogo aperto sulla sostenibilità ed ha permesso ai partecipanti di riconoscere i propri punti di forza. Lo scambio di prospettive ha evidenziato un aspetto fondamentale: la partecipazione della comunità e degli stakeholder è essenziale per lo sviluppo territoriale.

Uno dei risultati più significativi è stata la consapevolezza che Scandiano possiede una naturale predisposizione al coinvolgimento della comunità, soprattutto attraverso la partecipazione attiva di associazioni e volontari all'organizzazione di eventi. Questo radicato impegno civico si è rivelato una risorsa fondamentale per la promozione di un modello turistico sostenibile e inclusivo.

Questa consapevolezza, acquisita all'inizio del progetto, ha guidato la nostra riflessione e il nostro pensiero strategico durante tutto il percorso dell'UST. Non solo ha plasmato la nostra comprensione della sostenibilità nel turismo, ma ha anche ribadito l'importanza del coinvolgimento della comunità come motore per uno sviluppo territoriale a lungo termine.

IL VIAGGIO DI “AUTO-SCOPERTA” ATTRAVERSO IL PROGETTO UST

Il quadro di autovalutazione ha rivelato un forte allineamento con l'SDG 12: Consumo e produzione responsabili, che ha aiutato Scandiano a concentrarsi su priorità chiave come la riduzione dell'impatto ambientale degli eventi, il supporto alle imprese locali e la conservazione del patrimonio culturale attraverso pratiche responsabili.

Inizialmente, l'approccio si è concentrato su come il ricco patrimonio associativo e culturale di Scandiano potesse contribuire al turismo e su come il tema della sostenibilità potesse essere integrato in eventi e attività comunitarie. Il punto di partenza è stata la solida rete di associazioni ed eventi locali e un senso di identità condiviso radicato nel patrimonio, nella gastronomia e nel paesaggio.

RIPENSARE IL PUNTO DI PARTENZA

Tuttavia, man mano che procedevamo con il progetto e i workshop, abbiamo assistito a un cambiamento di paradigma: anziché chiederci in che modo gli eventi potessero servire il turismo, ci siamo chiesti:

"In che modo il turismo può servire la comunità?"

Questa inversione di tendenza ci ha permesso di riallineare la nostra strategia con gli obiettivi principali del comune: migliorare il benessere dei residenti, rafforzare i legami comunitari e investire nelle infrastrutture e nella cultura locale. Ci siamo resi conto che il benessere della comunità non solo è compatibile con il turismo, ma è di fatto un potente motore del turismo sostenibile.

1. La sostenibilità inizia dalla comunità. Una comunità forte e coinvolta crea le basi per un turismo autentico e attraente.
2. Eventi come la Spergolonga ([pagina facebook](#)) incarnano il turismo basato sulla comunità. Il suo successo non risiede nel numero di visitatori, ma nel profondo coinvolgimento di almeno 15 associazioni locali e nella promozione dell'enogastronomia locale. È un modello di turismo a basso impatto, fondato su orgoglio, collaborazione e identità condivisa. L'iniziativa Spergolonga [Video](#).
3. Passare dalla promozione basata sugli eventi alla pianificazione basata sulla qualità della vita.

Invece di cercare un equilibrio tra ambiente, economia e società, stiamo ora esplorando come gli investimenti nella qualità della vita dei residenti portino naturalmente a risultati turistici sostenibili.

CAMBIAMENTI DI STRATEGIE, POLITICHE

Come risultato del progetto, diverse strategie e politiche stanno prendendo forma:

- La ristrutturazione della Rocca dei Boiardo intende farne un luogo vissuto da residenti e visitatori, un centro unico della cultura, della promozione territoriale e del turismo, con la valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni locali. (Obiettivo strategico: SC02.3 – CULTURA: LA ROCCA AL CENTRO)
- Percorsi culturali, storici e naturalistici, non solo come attrazioni turistiche, ma anche per migliorare la vita locale, la mobilità e l'educazione ambientale.
- Una più profonda collaborazione con le associazioni è ora considerata centrale nella pianificazione turistica, come previsto dall'Obiettivo Strategico: SC01.5 – PARTECIPAZIONE: FRAZIONI E CIRCOLI CITTADINI PROTAGONISTI DEL PROPRIO DOMANI. Per questo motivo, si prevede che a breve saranno istituiti tavoli di discussione per riflettere sui diversi eventi e sull'obiettivo comune di promuovere un turismo sostenibile.

Riconosciamo inoltre la necessità di sviluppare strategie di comunicazione più efficaci per trasmettere in modo chiaro questo nostro modello di turismo, così radicato nella comunità, rispettoso del luogo e guidato dall'autenticità e dalla sostenibilità.

Abbiamo imparato che il turismo sostenibile non è un obiettivo a sé stante, ma il risultato naturale di un approccio incentrato sulla comunità. Concentrandoci sui residenti, investendo nelle capacità locali e rafforzando le reti associative, stiamo creando un modello turistico resiliente, inclusivo e profondamente legato al nostro territorio. Il nostro viaggio è ancora in corso, ma ora abbiamo un senso di direzione e uno scopo più forti. L'UST non ci ha solo offerto strumenti, ma ci ha anche aiutato a riflettere, interrogarci ed evolvere.

COMUNE DI XIXONA

COSA ABBIAMO IMPARATO APPLICANDO NOI STESSI GLI STRUMENTI

Partecipare al progetto UST ci ha permesso di guardare alla Fiera di Natale, uno degli eventi più emblematici di Xixona, con occhi nuovi. Utilizzando il quadro di riferimento degli SDGs e il processo di autovalutazione, siamo stati in grado di identificare i molteplici ruoli che la fiera svolge nella nostra comunità, non solo come forte attrazione turistica stagionale, ma anche come potente motore di inclusione sociale, imprenditorialità locale e patrimonio alimentare sostenibile.

Inizialmente, abbiamo concepito la Fiera di Natale come un evento a sostegno del turismo e dell'orgoglio locale, ma il progetto ha messo in luce l'impatto più ampio della fiera su diverse dimensioni della sostenibilità, in particolare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 1 (Povertà Zero) e 2 (Fame Zero).



Ci siamo resi conto che molti degli elementi della fiera erano già in linea con le buone pratiche del turismo sostenibile, ma non li avevamo ancora inquadrati in questo modo. Lo strumento ci ha aiutato a riconoscere questi punti di forza, fornendoci un senso più chiaro del nostro obiettivo e un linguaggio per comunicare il nostro lavoro, e ci ha spinto a considerare altre parti del lavoro come parti integrate del nostro percorso verso la sostenibilità.

Analizzando la fiera abbiamo individuato le basi di una piattaforma a supporto dell'imprenditorialità locale e dell'inclusione economica. La fiera offre un canale di vendita diretto per artigiani, produttori di torrone e microimprese. Gli effetti di ricaduta sono evidenti anche dalla logistica all'ospitalità.

La struttura inclusiva della fiera, la partecipazione delle associazioni locali e le opportunità che offre a piccoli produttori e artigiani si sono distinte come ambiti in cui stavamo già contribuendo allo sviluppo economico locale e all'equità sociale. Inoltre, i nostri sforzi per promuovere la gastronomia locale e il consumo alimentare responsabile hanno offerto una solida base per collegare il turismo con l'identità culturale e la sostenibilità, oltre ad affrontare le complessità legate alla sostenibilità e alla forte stagionalità intrinseche alla produzione del torrone.

IL VIAGGIO DI “AUTO-SCOPERTA” ATTRAVERSO IL PROGETTO UST

Grazie al progetto UST, abbiamo assistito a un cambiamento nel modo in cui percepiamo il nostro ruolo come comune nello sviluppo del turismo. Invece di concentrarci esclusivamente sull'attrazione dei visitatori, abbiamo iniziato a chiederci: in che modo il turismo può contribuire al benessere dei nostri residenti e come può rafforzare l'identità e la coesione locale?

La Fiera di Natale è diventata una lente attraverso cui osservare questa trasformazione. È emersa dall'altra parte dell'UST non solo come un evento commerciale, ma come un processo comunitario condiviso. Associazioni di diversi settori, come gruppi di quartiere, organizzazioni culturali ed enti educativi, ora collaborano alla creazione dell'evento, rendendolo un'espressione viva dei valori e delle tradizioni di Xixona. Tradizioni che ora includono uno spettro più ampio della cultura gastronomica di Xixona e modi migliori per presentarla e creare esperienze inclusive attorno ad essa, ad esempio attraverso workshop, degustazioni ed esperienze che rafforzano il legame tra cibo, tradizione e territorio.

Il progetto ci ha anche permesso di collegare questo approccio basato sulla comunità alla sostenibilità. Integrando misure ambientali, come la riduzione dei rifiuti e la promozione della mobilità sostenibile, e creando una programmazione intergenerazionale e inclusiva, la fiera e il turismo hanno assunto un ruolo più olistico nella nostra strategia di sviluppo del territorio. Queste riflessioni hanno approfondito la nostra comprensione della sostenibilità come qualcosa che può realizzarsi non solo attraverso le politiche, ma soprattutto attraverso il coinvolgimento quotidiano della comunità e la celebrazione delle tradizioni e del territorio.

CAMBIAMENTI NELLE STRATEGIE, NELLE POLITICHE O NEI METODI DI LAVORO

Grazie all'approccio UST, il nostro modo di lavorare è diventato più integrato e riflessivo. Oltre ai cambiamenti nel nostro approccio alla pianificazione, all'inclusione e alle politiche, abbiamo apportato importanti cambiamenti nel modo in cui inquadrriamo, comunichiamo e pianifichiamo le nostre attività legate al turismo.

Progetto UST

Il cambiamento più significativo è stato il riconoscimento che la Fiera di Natale fa parte di una strategia più ampia per lo sviluppo sostenibile. Non la consideriamo più un evento a sé stante. È diventata invece un pilastro di una serie di iniziative interconnesse che riflettono i valori della nostra comunità e rafforzano il nostro tessuto economico e sociale.

Tra le nuove iniziative annuali nate da questo approccio, che vede gli eventi come motori per la promozione del turismo sostenibile, figurano la Strada del Mandorlo in Fiore, che riavvicina residenti e visitatori al paesaggio agricolo di Xixona attraverso esperienze naturalistiche, il Mercato Artigianale Sostenibile, che promuove il consumo di prossimità e sostiene l'economia circolare, e celebrazioni culinarie annuali come la Giornata Mondiale del Torrone e la Giornata Europea del Gelato Artigianale, che valorizzano il patrimonio gastronomico di Xixona. Nell'ambito di queste iniziative, sono attualmente in fase di pianificazione eventi come la Mostra del Gelato Artigianale al Torrone in collaborazione con l'IGP.

Queste attività non sono state create esclusivamente per il turismo. Sono nate da un processo di dialogo e riflessione locale, supportato dal progetto UST, su come coniugare sostenibilità, identità e inclusione economica. Gli strumenti offerti dal progetto ci hanno aiutato ad articolare queste connessioni e ci hanno dato fiducia nella direzione che stavamo già intraprendendo.

LA VIA DA SEGUIRE

Ora abbiamo una comprensione più approfondita di come le nostre iniziative locali contribuiscano a obiettivi di sostenibilità più ampi. Il progetto UST ci ha aiutato a considerare il turismo e la sostenibilità non come obiettivi a sé stanti, ma come strumenti per lo sviluppo della comunità e l'identità territoriale. Attraverso queste politiche, stiamo integrando i pilastri fondamentali di un quadro incentrato su persone, sostenibilità e territorio. Integrando turismo e sostenibilità, possiamo attingere ai punti di forza di molte componenti della nostra comunità e del nostro stile di vita per costruire resilienza e rafforzare l'identità.

In futuro, puntiamo a rafforzare ulteriormente gli elementi partecipativi del nostro lavoro. Il successo della Fiera di Natale ci ha dimostrato il potere della collaborazione. Non solo tra gli enti comunali, ma anche con le organizzazioni della società civile, i produttori e i residenti. I nostri prossimi passi consisteranno nel garantire che queste partnership rimangano al centro della nostra strategia, soprattutto mentre continuiamo a sviluppare ed espandere iniziative come la Strada del Mandorlo in Fiore e il Mercato dell'Artigianato Sostenibile.

Riconosciamo inoltre l'importanza di continuare a lavorare in modo intersettoriale, assicurandoci che le considerazioni ambientali, le opportunità economiche e il patrimonio culturale rimangano interconnessi. Sebbene siamo ancora agli inizi di questa trasformazione, il progetto UST ci ha aiutato a gettare le basi per un modello turistico più giusto, inclusivo e sostenibile, che ponga le persone, il territorio e l'identità condivisa al centro dello sviluppo.

COMUNE DI FALKÖPING



COSA ABBIAMO IMPARATO APPLICANDO NOI STESSI GLI STRUMENTI

Una delle prime sfide che abbiamo dovuto affrontare nell'organizzazione dei workshop è stata semplicemente quella di riunire tutti nella stessa stanza. Coordinare i partecipanti di diversi dipartimenti e trovare il tempo necessario per partecipare, nonostante i loro impegni, si è rivelato un'impresa ardua. Tuttavia, una volta che tutti sono stati presenti, i workshop si sono rivelati un grande successo. Una decisione chiave che ha contribuito a questo successo è stata quella di coinvolgere un facilitatore esterno. Questo ha permesso a tutti i partecipanti, compresi coloro che hanno convocato la riunione, di partecipare pienamente al processo. Ha contribuito a creare condizioni di parità e ha reso il workshop più inclusivo ed efficace.

Dopo il workshop, abbiamo constatato di disporre già di numerosi e validi documenti strategici a guidarci, come il piano ambientale comunale, la strategia aziendale, la strategia di sviluppo rurale e l'accordo di cooperazione del comune di Falköping con Visit Hornborgasjön.



Si tratta di risorse importanti su cui fare affidamento quando si lavora nel settore del turismo sostenibile. Tuttavia, è emerso chiaramente che una delle maggiori sfide attuali è garantire un dialogo costante e incontri regolari al di là dei confini dipartimentali all'interno del comune. Questa comunicazione intersettoriale è essenziale, ma difficile da mantenere nelle attività quotidiane.

Una sfida continua, tuttavia, è mantenere lo slancio dopo la fine del workshop. Spesso le persone tornano ai loro ruoli e metodi di lavoro tradizionali, il che rende difficile mantenere l'energia e lo spirito collaborativo emersi durante le sessioni.

IL VIAGGIO DI “AUTO-SCOPERTA” ATTRAVERSO IL PROGETTO UST

Durante il processo UST, ci siamo resi conto di quanto sia prezioso condividere il nostro percorso di sostenibilità con altri comuni, sia a livello nazionale che internazionale. Questi scambi hanno offerto importanti opportunità di apprendimento: il dialogo con gli altri ci ha aiutato a riflettere sulle nostre pratiche, a comprendere meglio le nostre sfide e ad apprezzare approcci diversi. Ad esempio, è diventato chiaro che non siamo soli ad avere difficoltà a lavorare oltre i confini amministrativi all'interno del nostro comune. Molti altri hanno condiviso difficoltà simili nello stabilire una collaborazione interdipartimentale duratura.

Durante i workshop e gli incontri del progetto, abbiamo condiviso attivamente il nostro percorso, includendo sia le sfide che le strategie di successo. Abbiamo avuto davvero la sensazione di essere riusciti a creare momenti di "illuminazione" insieme, ad esempio, spostando la prospettiva dal semplice chiedersi cosa i visitatori potessero contribuire economicamente, all'esplorazione di come avrebbero potuto contribuire a migliorare il luogo stesso. La loro presenza può contribuire alla protezione della natura e al benessere degli animali che vi abitano? Queste intuizioni hanno aperto nuove prospettive sul ruolo del turismo nello sviluppo sostenibile.

Abbiamo avviato il progetto partendo da solide basi, avendo già compiuto progressi significativi nel nostro lavoro sulla sostenibilità. Nel corso del progetto, abbiamo ricevuto ripetute conferme che i nostri sforzi sono fonte di ispirazione per gli altri e che il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione è significativo. Questo riconoscimento è stato incredibilmente energizzante e ha rafforzato la nostra motivazione a continuare, anche quando è difficile superare i limiti e costruire nuove forme di collaborazione, soprattutto con attori locali tradizionalmente non coinvolti nel turismo.

Per una visione più dettagliata del nostro lavoro e del contesto in cui operiamo, ti invitiamo a leggere il nostro rapporto "[Visit Hornborgasjön – Sviluppo sostenibile dei luoghi attraverso il turismo](#)", che illustra il nostro approccio, le strategie locali e le principali intuizioni su come lavoriamo nel settore del turismo sostenibile.

CAMBIAMENTI NELLE STRATEGIE, NELLE POLITICHE O NEI METODI DI LAVORO

Nel nostro caso, il progetto non ha portato a un cambio di strategia formale. Al contrario, ha rafforzato e convalidato il percorso già intrapreso. Abbiamo acquisito fiducia e slancio per continuare a portare avanti il nostro lavoro sul turismo sostenibile. Uno dei risultati più significativi sono state le relazioni che abbiamo costruito, legami con altri comuni e partner che apprezziamo molto. Queste reti continueranno a crescere anche oltre l'ambito del progetto e stiamo già valutando future modalità di collaborazione.

Allo stesso tempo, il progetto ha contribuito a cambiamenti sottili ma significativi nel nostro modo di pensare e di lavorare. Ad esempio, ora utilizziamo in modo più consapevole i documenti strategici esistenti – come il piano ambientale comunale, la strategia aziendale, la strategia di sviluppo rurale e il nostro accordo di cooperazione con Visit Hornborgasjön – come base per allineare il nostro sviluppo turistico agli obiettivi di sostenibilità, in particolare al SDG 17.

Durante il progetto è emerso chiaramente che una delle nostre sfide costanti è mantenere un dialogo e una cooperazione coerenti oltre i confini amministrativi del comune. Questo ha dato vita a discussioni interne su come possiamo lavorare in modo più olistico e garantire che la pianificazione turistica si integri meglio con gli sforzi di sviluppo ambientale, culturale e comunitario.

Sebbene questi cambiamenti non siano ancora formalizzati nei documenti politici, rappresentano un approfondimento del nostro approccio, passando da iniziative isolate a un approccio più sistemico. In questo senso, l'UST ha funzionato da catalizzatore per la riflessione, l'allineamento interno e l'impegno a lungo termine.

Collaborare con il progetto UST ha rafforzato la nostra convinzione che lo sviluppo territoriale attraverso il turismo sia la strada giusta da seguire e che siamo sulla strada giusta. Come passo successivo, questo si rifletterà più chiaramente nel nostro rinnovato accordo di cooperazione con Visit Hornborgasjön, dove lo sviluppo territoriale attraverso il turismo assumerà un ruolo più centrale.

Lavoreremo attivamente per costruire reti che garantiscano che le voci e il coinvolgimento dei residenti locali siano parte integrante del nostro processo di sviluppo territoriale. Un'iniziativa che stiamo pianificando è un workshop annuale che riunisca attori provenienti da diverse amministrazioni, dove potremo condividere conoscenze, conoscere il lavoro di ciascuno ed esplorare nuove modalità di collaborazione.

Inoltre, puntiamo a organizzare un tour annuale in autobus per i politici locali, affinché possano sperimentare in prima persona il nostro impegno per la sostenibilità a livello di destinazione. La nostra ambizione è continuare a essere una fonte di ispirazione e a essere in prima linea nel dimostrare come sviluppare un luogo in cui tutti prosperino: residenti, aziende, natura, fauna selvatica e visitatori.

SVEDEST



COSA ABBIAMO IMPARATO APPLICANDO NOI STESSI GLI STRUMENTI: RIFLESSIONI DALLA CONDUZIONE DEI WORKSHOP

Abbiamo implementato lo strumento di autovalutazione e i moduli di formazione per il personale comunale e come parte di un corso di formazione professionale, e abbiamo constatato i vantaggi di attuare politiche di sostenibilità come un lavoro di gruppo, combinando diverse prospettive e competenze per creare un insieme integrato.



**SVENSK
DESTINATIONS
UTVECKLING**

I nostri principali insegnamenti provengono dalla collaborazione con i partner per la creazione dello strumento di autovalutazione e della piattaforma di e-learning. Esistono moltissime prospettive e punti di vista diversi sulla sostenibilità e sulla possibilità che il turismo possa essere una fonte di benessere o un male necessario da gestire.

È ormai chiaro che, finché la comunità locale è coinvolta e c'è un chiaro beneficio per la società locale, il turismo gioca sicuramente un ruolo nella creazione di società resilienti che si prendono cura del patrimonio locale attraverso la cultura, la natura, la gastronomia e le tradizioni. Molti dei principali insegnamenti tratti dalla collaborazione con ampi gruppi di stakeholder insieme ai partner mostrano che gli SDGs sembrano lontani dalla situazione locale, soprattutto a livello individuale. Esistono sempre politiche in atto per gestire gli obiettivi municipali di alto livello volti alla realizzazione degli SDGs, ma non un modo reale per collegarli a un ampio gruppo di stakeholder della comunità che rendono gli SDGs rilevanti per la vita quotidiana. Questa disconnessione può indurre gli stakeholder locali a pensare che le questioni relative alla sostenibilità siano di competenza di qualcun altro, il che può farli sentire impotenti e scoraggiati. A quanto pare, quando si inizia a costruire una definizione degli SDGs in un contesto turistico locale, si scoprono anche numerose buone pratiche, tutte basate su movimenti di base, associazioni e piccoli imprenditori. Queste buone pratiche possono essere viste come elementi isolati, ma una volta che si inizia a confrontarle, emerge un insieme di azioni, la maggior parte delle quali ha un impatto sostanziale sulla promozione del turismo sostenibile, legato a un'amministrazione comunale resiliente e sostenibile.

IL VIAGGIO DI “AUTO-SCOPERTA” ATTRAVERSO IL PROGETTO UST

Ci sono molti aspetti positivi che emergono da quadri prescrittivi come il GSTC, in cui è necessario considerare problemi e soluzioni predefiniti e autovalutarsi lungo il percorso già tracciato. A livello di destinazione, la discussione si concentra sulle politiche a cui far seguito l'azione. Gli approcci e le buone pratiche di Falköping , Xixona e Scandiano dimostrano che ci sono anche molte azioni al di fuori della finestra di governance comunale che potrebbero essere supportate dalle politiche.

Il ruolo del facilitatore diventa ancora più importante, in cui la capacità di elencare le idee è fondamentale, così come la capacità di tradurre ciò che viene detto in un "linguaggio della sostenibilità" comune da condividere all'interno del gruppo. Le parole sono ricche di significato e parole ricche di significato creano inviti all'azione tra i gruppi di stakeholder, inclusi gli abitanti della destinazione. Non più persone attorno alle quali costruire politiche, ma persone da coinvolgere nelle decisioni politiche e di governance.

CAMBIAMENTI NELLE STRATEGIE, NELLE POLITICHE O NEI METODI DI LAVORO

Abbiamo adottato approcci più ampi con gli stakeholder come conseguenza del lavoro di UST, implementato strategie sia per la nostra organizzazione che includono una gamma più ampia di stakeholder, e abbiamo anche influenzato la nostra rete più ampia di stakeholder comunali in tutta la Svezia per includere voci dalla prospettiva locale.

C'è anche qualcosa da dire su dove questi approcci siano applicabili e dove no. Falköping , Scandiano e Xixona sono tutti piccoli comuni. Quando si amplia la dimensione territoriale, la struttura di governance comunale presenta un divario maggiore rispetto alle prospettive locali. Abbiamo quindi iniziato a suddividere il lavoro politico per includere la prospettiva micro, il che significa che le strutture di governance più ampie devono essere segmentate affinché l'approccio UST funzioni. Queste autovalutazioni locali possono quindi costituire la base per l'elaborazione di politiche strategiche, che è stata implementata con successo nei comuni di Kungsbacka e Laholm grazie alla partecipazione al progetto, ai seminari di disseminazione e all'applicazione degli strumenti.

LA VIA DA SEGUIRE

Parte del nostro lavoro è consulenza, parte del nostro lavoro è contribuire allo sviluppo più ampio del dibattito politico svedese attraverso interventi di rilievo a conferenze nazionali e regionali. Con clienti principalmente regionali e nazionali, offriamo gratuitamente un set di strumenti per supportare i comuni nel loro percorso di promozione della sostenibilità e creazione di comunità locali più resilienti.

Il kit di strumenti UST con l'autovalutazione al suo comando e la piattaforma di e-learning a supporto continueranno a promuovere approcci basati sul dialogo per lo sviluppo sostenibile in modo che tutti possano partecipare, non solo a livello strategico.

SERN



COSA ABBIAMO IMPARATO APPLICANDO NOI STESSI GLI STRUMENTI

Nel caso di SERN, essendo una rete piuttosto che un comune, il workshop di autovalutazione è stato condotto dal Comune di Bertinoro, partner associato del progetto e membro di SERN. La partecipazione a questo workshop è stata istruttiva, in quanto ha evidenziato come, sebbene Bertinoro avesse già una propria strategia sviluppata per la promozione del turismo sostenibile, l'uso del questionario, che incorpora tutti i 17 SDG, abbia garantito che nessun aspetto venisse trascurato. Ciò includeva dimensioni solitamente non associate direttamente al turismo, ma che dovrebbero essere integrate nella pianificazione turistica.



IL VIAGGIO DI “AUTO-SCOPERTA” ATTRAVERSO IL PROGETTO UST

Per SERN, il percorso intrapreso nell'ambito del progetto UST ha portato a nuove e preziose intuizioni, in particolare riguardo ai passaggi essenziali necessari per lavorare verso un turismo sostenibile. Tra questi, l'importanza del dialogo continuo e del coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder locali. Questo messaggio è stato al centro delle discussioni e delle attività di divulgazione condivise con gli altri membri di SERN.

Oltre a queste riflessioni specifiche per progetto, l'attenzione alla sostenibilità si è estesa alle attività complessive di SERN. Ora si presta maggiore attenzione all'organizzazione di eventi, meeting e seminari, con scelte ponderate come la selezione di hotel eco-certificati, l'offerta di pasti a base di ingredienti locali, l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e la compensazione delle emissioni dei viaggi aerei. Questa prospettiva ampliata influenza ora tutte le attività di SERN, non solo quelle direttamente legate al turismo.

LA VIA DA SEGUIRE

I prossimi passi di SERN saranno continuare a lavorare sui temi del turismo sostenibile, diffondendo gli strumenti e i materiali prodotti dal progetto UST e coinvolgendo ulteriormente la sua rete di comuni. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso webinar, seminari e supporto diretto ai suoi membri, sia in Svezia che in Italia, nello sviluppo di nuove proposte progettuali che si basino e approfondiscano il lavoro svolto dai partner UST.

CARDET



COSA ABBIAMO IMPARATO APPLICANDO NOI STESSI GLI STRUMENTI

Il progetto UST ha raggiunto il suo obiettivo principale realizzando tutti i workshop/seminari e le attività pilota che hanno formato il personale comunale europeo sulla pianificazione del turismo sostenibile. La piattaforma di corsi online e la strategia di apprendimento digitale del progetto hanno ricevuto un'importante direzione da CARDET, in qualità di partner dedicato.



CARDET

La piattaforma di corsi online sviluppata è diventata la base essenziale per le attività di apprendimento autogestite. La combinazione di brevi moduli interattivi con casi di studio pratici provenienti da comuni dell'UE ha offerto opportunità di apprendimento flessibili che hanno prodotto risultati significativi grazie all'integrazione con i workshop.

Lezioni apprese:

- Il progetto UST ha costretto CARDET ad adattare le proprie competenze di apprendimento digitale alle esigenze del settore pubblico in fase di avvio del progetto. Lo sviluppo della piattaforma di formazione per il personale comunale ha richiesto la trasformazione di sofisticate informazioni sulla sostenibilità in materiali operativi funzionali. L'impatto concreto emerge dalla produzione di conoscenza combinata con lo sviluppo di strumenti adattabili che soddisfano le esigenze degli utenti finali.
- Il Quadro di Autovalutazione ha dimostrato che l'autoriflessione funge da potente catalizzatore per il cambiamento. Il corso online è diventato più interessante per i dipendenti pubblici quando hanno individuato lacune conoscitive e debolezze nella strategia comunale durante la fase di sperimentazione. Lo strumento diagnostico ha dimostrato a CARDET di fungere da punto di partenza fondamentale per realizzare un rafforzamento delle capacità mirato e mirato.
- Le autorità pubbliche con competenze digitali limitate sono presenti in tutti i comuni, in particolare in quelli di piccole e medie dimensioni. CARDET ha appreso che le piattaforme devono mantenere la semplicità, offrendo al contempo funzionalità offline e una perfetta integrazione con i sistemi operativi attuali. Una piattaforma ben progettata è al tempo stesso accessibile e stimolante per gli utenti.

IL VIAGGIO DI “AUTO-SCOPERTA” ATTRAVERSO IL PROGETTO UST

CARDET, ha visto il progetto UST sia come un'opportunità per mettere in pratica le proprie competenze, sia come un importante percorso organizzativo per scoprire un'istituzione esperta in apprendimento online di tecnologia, dedicata alla trasformazione e alla sostenibilità.

Il processo di sviluppo del quadro di autovalutazione con il consorzio ha fornito a CARDET informazioni fondamentali sulle reali esigenze dei dipendenti pubblici, incentrate sulle capacità pratiche quotidiane nella pianificazione e nel coinvolgimento delle parti interessate nonché sullo sviluppo di una visione sostenibile.

La comprensione acquisita è diventata la base del nostro lavoro principale, che ha comportato la creazione e la gestione della piattaforma di corsi online dell'UST. Il processo di sviluppo ci ha richiesto di migliorare il nostro approccio per trasformare le idee di sostenibilità in contenuti pratici che soddisfacessero le esigenze degli studenti non accademici, in una struttura modulare.

LA VIA DA SEGUIRE

La piattaforma di corsi online, lo strumento di autovalutazione e il Manuale UST hanno dimostrato la loro efficacia in diversi comuni europei. La direzione futura richiede che questi strumenti siano integrati nei sistemi di governance locale, nei sistemi di istruzione e formazione professionale e nei quadri politici regionali per garantire la sostenibilità a lungo termine e la continuità del progetto.

Testimonianze

COMUNE DI SCANDIANO



LORENA LANZONI

Assessora alla cultura, Politiche Giovanili, Relazioni Internazionali, Comune di Scandiano

“L'UST è stato un punto di svolta per chi è chiamato ogni giorno a immaginare e costruire un futuro per le nostre comunità, perché ha rafforzato le competenze, sollecitando azioni concrete per un turismo realmente sostenibile e basato sul territorio. Abbiamo imparato a progettare esperienze sostenibili, a valorizzare il patrimonio locale in modo autentico e a coinvolgere cittadini e stakeholder in una visione condivisa. Non si è trattato quindi solo di formazione, ma di attivazione: ora abbiamo gli strumenti - e soprattutto la motivazione - per trasformare le idee in politiche concrete. Quando formazione, visione e partecipazione si fondono, il cambiamento non solo è possibile, ma diventa reale.”



MELISSA BOCCACCINI

Persona di contatto progetto UST nel Comune di Scandiano

“Grazie al progetto UST, abbiamo trasformato la nostra idea di turismo sostenibile: non più un obiettivo da raggiungere ma un motore di sviluppo per la nostra comunità, per una città che accoglie in modo consapevole.”

VISIT HORNBOGASJÖN - FALKÖPING



SOFIA LENNSTRÖM

Project Manager, Iniziative turistiche, Business Developer, Visit Hornborgasjön

“Il progetto UST fornisce a Visit Hornborgasjön uno strumento concreto per continuare a rafforzare il nostro lavoro di sviluppo sostenibile dei luoghi. Attraverso l'autovalutazione e le nuove conoscenze, otteniamo migliori condizioni per lavorare in modo intersettoriale, costruire collaborazioni più forti e quindi creare migliori opportunità per integrare il turismo nella pianificazione comunitaria. Questo ci aiuta ad assumerci la responsabilità per i visitatori, i residenti locali e la natura, ora e per il futuro.”

COMUNE OF FALKÖPING



ADAM JOHANSSON

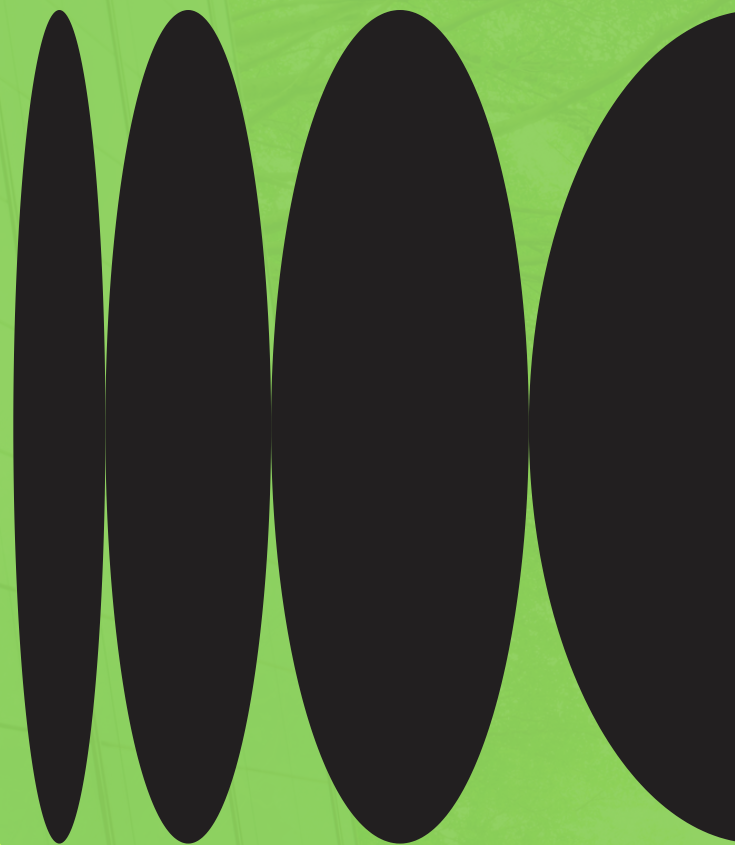
Sindaco, Comune di Falköping

“Lavorare al progetto UST ha rafforzato la nostra convinzione che il nostro approccio allo sviluppo del territorio attraverso il turismo sia la strada giusta. Ci ha confermato che stiamo lavorando in modo sostenibile e significativo.”



ISABEL LÓPEZ GALERA
Sindaco, Comune di Xixona

“Grazie a questo progetto, ora vediamo la Fiera di Natale di Xixona non solo come una tradizione amata, ma come un potente strumento di sviluppo economico, coesione sociale e sostegno alle comunità vulnerabili.”



UST



**UPSKILLING MUNICIPAL STAFF COMPETENCES
ON PLANNING AND MANAGING SUSTAINABLE TOURISM**



www.ustproject.eu

www.facebook.com/ust.project



**Cofinanziato
dall'Unione europea**